

E



*Il Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E CON IL  
MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

GABINETTO 1354/2008

**VISTA** la Comunicazione sulla Politica integrata dei prodotti (IPP) "Sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale", COM 302(2003) del 18 Giugno 2003, che individua tra gli strumenti utili per la attuazione di tale strategia, quello degli "acquisti verdi della pubblica amministrazione", altrimenti definito come Green Public Procurement (GPP), che, orientando la domanda pubblica verso beni e servizi migliori sotto il profilo ambientale, consente di conseguire specifici obiettivi strategici ambientali, di innescare un meccanismo di leva volto a modificare modelli di produzione e di consumo, di incoraggiare investimenti nel campo dell'innovazione ambientale, favorendo pertanto un modello di sviluppo sostenibile;

**VISTA** la medesima Comunicazione che, al fine di diffondere la pratica di integrare la dimensione ambientale negli appalti pubblici, invita gli Stati membri ad elaborare entro il 2006 dei Piani d'azione nazionale sugli acquisti verdi;

**VISTO** il documento elaborato dalla Commissione Europea nel 2005 "Linee guida per la definizione dei Piani d'azione sugli acquisti pubblici verdi" che traccia in maniera più puntuale i contenuti e i principi generali che debbono contenere i piani medesimi e sintetizza lo stato dell'arte degli altri Paesi membri dell'Unione Europea;

**VISTE** le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile contenute nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di rispondere alle indicazioni della Commissione europea, ha elaborato, tramite il confronto con rappresentanze dell'ANCI, dell'UPI, del gruppo di lavoro sul GPP del Coordinamento delle Agende 21 locali, dell'APAT, una proposta di Piano d'azione;

**CONSIDERATO** che tale documento, sottoposto in data 14 dicembre 2006 alla consultazione in seno al Consiglio Economico e Sociale per le Politiche Ambientali (C E S P A), organo consultivo per le politiche ambientali presieduto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e costituito dal vertice istituzionale delle maggiori organizzazioni nazionali delle parti economiche e sociali, è stato accolto positivamente

**VISTO** l'art. 1, comma 1126, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 che, in linea con i documenti sopra richiamati, autorizza la spesa di 50.000 euro per l'anno 2007 per l'attuazione e il monitoraggio di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei



consumi nel settore della pubblica amministrazione", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e sottoposto all'approvazione dalla Consip S.p.A.;

**VISTI** i comma 1126 e 1127 dell'articolo 1 della citata L. 296/2006 che stabiliscono che detto Piano prevede l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto pubblico ed indica gli obiettivi di sostenibilità ambientale da conseguire in determinate categorie merceologiche oggetto di procedure di acquisto pubbliche;

**VISTO** il comma 1128 del citato dell'articolo 1 della L. 296/2006 che istituisce un Comitato composto dai Ministri competenti e dai Presidenti delle Regioni interessate, deputato al monitoraggio degli obiettivi del piano di cui al citato comma 1127;

**CONSIDERATO** che il medesimo documento, sottoposto altresì al confronto con i dicasteri di cui all'art. 1 comma 1126 della L. 296/2006, e con Consip S.p.A. emendato alla luce delle osservazioni pervenute, costituisce la strategia generale del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB/DEC/185/2007 del 18 ottobre 2007, che, così come indicato nella succitata proposta di Piano d'azione, al fine garantire il supporto tecnico al Comitato dei Ministri previsto dal citato comma 1128 della legge 296/2006, e al fine di seguire l'attuazione del Piano stesso, istituisce il "Comitato di gestione";

**CONSIDERATO** che nella seduta del 20 dicembre 2007 della Conferenza Unificata Stato Regioni e Province Autonome di cui al D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, è stata sancita l'intesa sul Piano medesimo;

**VISTA** la nota del 21 dicembre 2007 n. 20799/2007 con la quale la Consip S.p.a., ha trasmesso per l'approvazione il Piano d'azione, come previsto al citato comma 1126 della citata legge 296/2006;

**RITENUTO** necessario adottare il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***(Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione)***

E' approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (di seguito Piano d'azione), di cui all'unito allegato, che forma parte integrante del presente decreto, volto a favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche d'acquisto sostenibili presso le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25 del D.Lgs. n. 163/2006.

**Articolo 2**  
**(Criteri ambientali minimi)**

Con successivi Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti i Ministeri concertanti, saranno definiti, per le categorie merceologiche indicate all'articolo 1 comma 1127 della legge 296/2006, gli specifici obiettivi di sostenibilità ambientale così come definiti al paragrafo 4.3 del citato Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, che rappresenteranno le "misure" previste dal comma 1126 della L. 296/2006.

**Articolo 3**  
**(Gestione del Piano d'azione)**

Per la gestione delle attività previste dal Piano d'azione, così come in dettaglio indicato al capitolo 6 del Piano d'azione, opera il "Comitato di gestione" di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB/DEC/185/2007 del 18 ottobre 2007, con funzioni di coordinamento operativo, e un "Tavolo di lavoro permanente" composto dalle rappresentanze delle regioni degli enti locali e delle parti interessate, con funzioni consultive.

Per le attività svolte dal "Comitato di Gestione" e dal "Tavolo di lavoro permanente" non è prevista alcuna spesa per compensi, e i rimborsi delle spese di missione sono a carico delle amministrazioni e degli enti di appartenenza.

L'istituzione e il funzionamento di tali organismi non comporteranno nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.

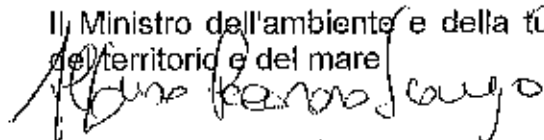
**Articolo 4**  
**(Modifiche)**

Il Piano d'Azione è sottoposto a revisione almeno triennale. Gli obiettivi generali del Piano d'azione e le sue indicazioni potranno essere aggiornati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sentiti i Ministri concertanti, a seguito di nuove indicazioni da parte della Commissione europea e alla luce di considerazioni emergenti dai risultati delle attività di monitoraggio del Piano stesso.

Il presente decreto, unitamente all'Allegato Piano d'azione, è pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

11 APR. 2008

Il Ministro dell'ambiente e della tutela  
del territorio e del mare



Il Ministro dell'Economia e delle  
Finanze



Il Ministro dello Sviluppo Economico

